

Il caso

Proteste anti-fast food poliziotto ferito in via Po “Colpito alle spalle”

Arrestato un manifestante mentre si vantava con un altro dell' "impresa" L'agente: "In tanti anni non mi sono mai fatto così male"

La protesta contro l'arrivo dei fast food in zona università ieri si è mischiata con le reazioni degli anarchici allo sgombero dell'Asilo. Un poliziotto è stato ferito da un manifestante che cercando di raggiungere il Burger King lo ha spinto a terra fratturandogli una spalla. Il manifestante, un ragazzo di 25 anni, incensurato, è stato arrestato dalla Digos.

Non è usuale vedere le due anime dei centri sociali torinesi sfilare insieme ma ieri mattina da Palazzo Nuovo è partito un corteo che ha unito circa trenta attivisti di Askatasuna e una novantina di anarchici verso il fast food. «È successo tutto all'inizio della manifestazione», racconta Claudio, il poliziotto del reparto operativo, che è anche dirigente sindacale del Siap, colpito alle spalle durante l'azione. È stato l'unico momento di tensione, ma è costato all'agente una prognosi di 40 giorni.

I manifestanti, per creare un diversivo, si sono messi a correre

per aggirare un blocco della polizia in tenuta antisommossa e l'agente, con la sua squadra, ha allungato il passo per anticipare la testa del corteo. «A un certo punto in via Po mi sono sentito le mani sulle spalle di un manifestante e sono caduto a terra in via Po. Ho sbattuto la spalla destra». Il giovane ha provato a fuggire mischiandosi nel corteo ma è stato identificato dagli agenti della Digos che lo hanno preso mentre raccontava il fatto appena successo ad un altro antagonista.

Il poliziotto è stato trasportato in ospedale dove i medici gli hanno diagnosticato la frattura dell'omero e la lussazione della spalla destra. «Conosco bene l'ordine pubblico, ho seguito cortei No Tav e manifestazioni in città ma è la prima volta che mi faccio così male - spiega - Quella di ieri è stata una giornata particolare tra Asilo e manifestazioni sparse, ma è vero che Torino è una città molto particolare quando si parla di ordine pubblico con il fervore dei centri sociali e dei cortei. Noi operatori della sicurezza dobbiamo imparare ad analizzare in fretta le manifestazioni e ad anticipare questo tipo di situazioni». - **C. R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

